



Fondazione Alleanza Nazionale
Via della Scrofa N. 39 - 00186 Roma
C.F. 97674780586

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2014

1. La Destra in Italia ed in Europa

Nel panorama politico della Destra italiana, nell'anno 2014, insieme alla Lega Nord che sicuramente risulta essere il partito che, in termini percentuali, è cresciuto di più (6,2%), si è consolidata la posizione del partito Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale attestandosi intorno al 3,66%, dato rilevato in occasione delle Elezioni europee dell'aprile 2014, raddoppiando, così, il risultato delle politiche conseguito nel 2013. Inversione di tendenza, invece, per Forza Italia che si attesta attorno al 16,81% attraversando, così, uno dei momenti politici meno favorevoli di tutta la sua storia.

In Europa, invece, il quadro geopolitico della Destra, nell'anno 2014, viene completamente stravolto dal sisma politico di Marina Le Pen che con il 25% dei consensi porta il Front National ad essere il primo partito in Francia consegnando una dura sconfitta ai socialisti di Hollande.

Nell'analisi di tale quadro geopolitico non si può prescindere dal rilevare come anche nell'anno 2014, pur con timidi segnali di ripresa, sia in Italia che più in generale in Europa, hanno continuato a manifestarsi i segni della crisi economico-finanziaria che a partire dall'anno 2009 ha colpito soprattutto il sistema economico occidentale.

La più vistosa conseguenza politica di tale stato di crisi è sicuramente la sempre più crescente insofferenza nell'area euro rispetto alle logiche economiche finanziarie sulle quali è stata costruita l'Unione Europea, tale da aver determinato

un parimenti sempre più crescente consenso ai partiti e movimenti cosiddetti antieuro con l'accentuarsi di tendenze centrifughe in larghi strati della popolazione di molti dei paesi aderenti all'Unione Europea.

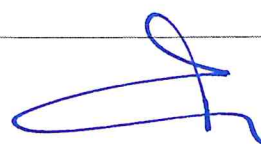
Altro fenomeno significativo sempre sul piano politico e che, sicuramente, ha trovato nello stato di crisi economica e nella conseguente incertezza del futuro che ne deriva un fattore accelerante è quello del sempre più diffuso relativismo del mondo giovanile che appare imprigionato, per una logica di sopravvivenza, in una visione individualista e materialista della vita e dei rapporti politico-sociali con una maggiore disgregazione del tessuto sociale che è alla base di ogni comunità, per prima quella nazionale.

2. L'attività, per macroaree, della Fondazione Alleanza Nazionale

In questo contesto politico-economico si è trovata ad operare, nell'anno 2014, la Fondazione Alleanza Nazionale che, in conformità alle previsioni e finalità statutarie, ha registrato un più che significativo incremento, frutto sicuramente del progressivo ridimensionarsi delle tensioni interne e della deflazione del contenzioso giudiziale.

Senza alcuna enfasi retorica e nella consapevolezza che le grandi potenzialità insite nella natura stessa della Fondazione non hanno avuto ancora completamente modo di dispiegarsi, soprattutto in dipendenza del suo tormentato avvio, possiamo però ritenere che questa maggiore vitalità in termini di presenza e di iniziative abbia contribuito, forse più di quanto sul momento percepito, alla difesa ed affermazione dei valori, principi, ideali e programmi che costituiscono il dna della Destra politica italiana ed europea.

Non è un caso che nell'anno di sostanziale celebrazione del "renzismo trionfante" e, dall'altro, dell'apparente accentuarsi della diaspora a destra, con progressiva occupazione dello spazio vuoto venutosi a determinare dal crescente emergere della figura di Matteo Salvini, le iniziative della Fondazione, volte a favorire e ritrovare le radici di un comune pensiero che fosse di stimolo ad una comune azione, siano state costantemente coronate da un crescente consenso di partecipazione, in termini assolutamente oggi inusuali nei contesti partitici tradizionali. A tal riguardo è stato di notevole importanza il ciclo di manifestazioni sul cosiddetto "Anno Almirantiano".



Non vi è dubbio, infatti, che nell'anno 2014 abbiano preso sempre maggiore consistenza una serie di complesse problematiche che sul piano politico, economico e sociale hanno significativamente inciso nelle realtà delle due grandi patrie alle quali ci sentiamo di appartenere, perché, se è vero che siamo orgogliosamente italiani, è altrettanto vero che, nella logica dell'Europa dei popoli e delle patrie, ci sentiamo altresì profondamente di appartenere a questa seconda patria che è l'Europa.

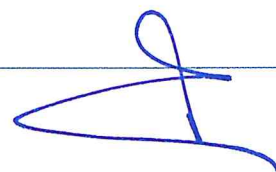
Nell'anno appena trascorso ha preso sempre di più a mostrare i propri limiti e la sua assoluta lontananza dalle ragioni profonde della gente comune quella visione meramente economicistica e finanziaria che è stata sia alla base del processo di globalizzazione economica sia della nascita di questo soggetto, intriso di algida tecnocrazia, che è l'Europa dei grandi potentati economici.

Il ruolo svolto dalla Fondazione, sempre meno timidamente in questo complesso e difficile quadro, non può che essere positivamente valutato, avuto anche particolare riguardo alla recente diaspora verificatesi a Destra, con la necessità di fornire, pertanto, ad una comunità particolarmente ampia non solo di antichi militanti ma di tanti comuni cittadini, un solido punto di riferimento che venisse comunque percepito come una casa comune.

Una casa, all'interno della quale confrontarsi per ritrovare, sia pur nella legittimità delle scelte da ciascuno all'esterno operate, il senso comune delle nostre radici profonde e così al meglio contribuire all'affermazione dei valori, dei principi e degli ideali che ispiravano l'azione di Alleanza Nazionale.

Nell'ottica di questo percorso virtuoso si va quindi a collocare la volontà della Fondazione di garantire la continuità di esistenza ed operatività del Secolo d'Italia, ultima testata storica politica operante nel panorama nazionale che, sia pur nelle difficoltà e ristrettezze dell'attuale sistema dell'editoria con l'adozione di un significativo piano di ristrutturazione, a partire dagli ultimi mesi del 2014 ha preso a registrare una netta inversione di tendenza, riscuotendo crescenti lusinghieri risultati grazie anche ad un piano editoriale che la sta rendendo sempre di più un efficace strumento di perseguimento dei fini statutari.

Nè può sottacersi l'attività di conservazione di tutto il patrimonio immobiliare direttamente riconducibile alla Fondazione che, in attesa di una sua definitiva razionalizzazione, (poi oggetto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corrente anno 2015), è stato salvaguardato con tutti i necessari



interventi manutentivi e l'assolvimento di tutti gli oneri di natura fiscale, condominiali, ecc... Così come di particolare rilievo deve ritenersi la costituzione di un archivio politico, storico e culturale della Destra italiana che ha già raggiunto, per qualità e quantità del materiale raccolto, livelli di assoluta eccellenza.

3. Dettagli attività Fondazione Alleanza Nazionale

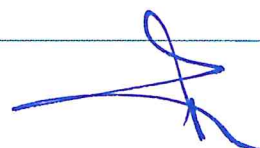
Nello specifico si individuano, qui di seguito, gli ambiti di attività su cui è stata impegnata la Fondazione Alleanza Nazionale:

- a) Resistenza nei giudizi che la vedeva coinvolta;
- b) Ristrutturazione del Secolo d'Italia;
- c) Manifestazioni sul centenario della nascita di Giorgio Almirante;
- d) Patrocini per manifestazioni in sintonia con i fini statuari promosse dalla Fondazione AN;
- e) Avanzamento attività per la realizzazione di un archivio storico nazionale della Destra italiana;
- f) Razionalizzazione del patrimonio immobiliare;

4.1 Giudizi Legali

Per limitarsi alle questioni di maggior rilievo, nell'anno 2014, la Fondazione ha, in primo luogo, dovuto procedere alla costituzione in grado d'appello nella causa avente ad oggetto la declaratoria di nullità/inefficacia delle Determinazioni Congressuali e/o della costituzione della Fondazione AN, a suo tempo promossa dai Commissari Liquidatori con interventi adesivi di altri 23 soggetti a titolo proprio, ovvero di movimenti politici vari.

Detta costituzione si è resa necessaria a seguito del gravame interposto dagli Onorevoli Raisi e Buonfiglio avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 23192 del 19/11/2013, che aveva respinto tutte le domande proposte nei confronti della Fondazione.



Nel giudizio di appello, tutt'ora pendente, si sono costituite tutte le parti del giudizio di primo grado, con successiva rinuncia di ogni pretesa nei confronti della Fondazione, effettuata dalla maggior parte delle stesse.

Sempre nell'anno 2014, è stato prima trattato dalla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite il regolamento di giurisdizione promosso dalla Fondazione all'esito delle ordinanze n. 9942 e 9943 pronunziata dalla Suprema Corte, acclarata la giurisdizione del Giudice Amministrativo, innanzi al TAR Lazio, in data 5/12/2014 è stato trattato il merito del ricorso a suo tempo proposto da Rita Marino ed altri, per l'annullamento del decreto prefettizio di riconoscimento della Fondazione.

All'udienza di discussione, la ricorrente principale Rita Marino ha depositato istanza di rinuncia agli atti, con adesione della Fondazione e dell'Avvocatura di Stato ed il relativo giudizio ex articolo 84 c.p.c. è stato dichiarato estinto, con conseguente legittimazione della Fondazione.

La Fondazione ha poi dovuto costituirsi nel giudizio promosso da Ruocco ed altri, per l'annullamento delle delibere assunte, rispettivamente dalla Assemblea generale dei Partecipanti di diritto e degli Aderenti, in data 14/12/2013 e del CdA in data 8/1/2014.

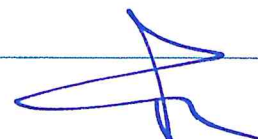
Nell'ambito di tale giudizio, sono, poi, intervenuti gli Onorevoli Buonfiglio e Raisi, formulando le medesime domande degli attori.

Incidenter tantum, nell'ambito del giudizio tutt'ora pendente nel merito, gli attori hanno promosso ricorso ex articolo 23 comma 3 c.c., per la sospensione dell'efficacia della delibera impugnata.

La Fondazione si è costituita nel giudizio cautelare, che si è concluso con ordinanza motivata del 30/4/2014, con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato l'istanza cautelare, ritenendone, in radice, insussistente il fumus boni iuris.

Non è stato interposto reclamo.

E' stata, poi, accolta, l'istanza avanzata in sede di autotutela degli avvisi di liquidazione dell'imposta n. 11/1T/022403/000/8/004 e 11/1T/022403/000/8/005 del 9-16/02/2012, dell'importo di € 4.400.007,70, inerenti l'atto costitutivo della Fondazione AN.



A tale attività in sede giudiziale si è, poi, affiancata una significativa attività legale in sede stragiudiziale, con il rilascio di 24 qualificati pareri circa le questioni più complesse e delicate afferenti la Fondazione.

4.2 Ristrutturazione del Secolo d'Italia

Nel corso dell'esercizio 2014 il Secolo d'Italia ha proseguito la politica di riduzione dei costi avviata cinque anni fa, con un risparmio di 542.951 euro (-22,13%) rispetto al 2013, anno in cui si era già conseguita una rilevantissima riduzione dei costi, ed ha contemporaneamente attuato il piano di rilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Alleanza Nazionale, con risultati di gran lunga superiori agli obiettivi prefissati.

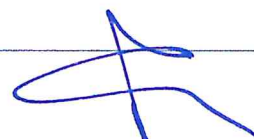
Prima del rilancio, iniziato nell'ottobre 2014, il quotidiano web era letto da circa 3.000 persone al giorno e risultava essere tra i siti meno seguiti del centrodestra.

Dopo otto mesi il sito ha fatto registrare un incremento di lettori di circa il 1.200% e nel mese di giugno è stato letto in media da 35.276 persone al giorno con punte di oltre 70.000, risultando il sito web di natura politica più letto del centro destra.

4.3 Manifestazioni sul Centenario della nascita di Giorgio Almirante

La Fondazione Alleanza Nazionale, di concerto con la Fondazione Giorgio Almirante, ha stilato il programma di alcune grandi manifestazioni nazionali, da tenersi, nelle città "simbolo" (Milano, Roma, Firenze, Trieste, Napoli, Palermo, Torino), per celebrare l'opera e l'attualità del pensiero di Giorgio Almirante nell'anno in cui ricorre il Centenario della sua nascita. Tali eventi sono rivolti a ricordare, appunto, oltre il grande leader missino e la nascita del MSI, i tratti salienti dell'attività politica di Giorgio Almirante rispetto ad alcuni temi a noi cari, ricordo in particolare il Presidenzialismo e l'elezione diretta dei Sindaci, la difesa dei confini nazionale, la questione meridionale.

Le grandi manifestazioni di carattere nazionale si sono tenute a Milano, Roma, Napoli, Trieste e Palermo.



Nel solco di queste celebrazioni a “carattere nazionale” si sono inserite una serie di manifestazioni celebrative, sotto l’egida della Fondazione, a livello più periferico e territoriale, proprio per onorare la capillare attività politica ed umana che il grande leader missino era sovente praticare, a cui la Fondazione Alleanza Nazionale ha dato impulso concedendo il patrocinio e dando il relativo e necessario supporto in fase organizzativa per ciascuna di esse.

Tale iniziativa ha riscontrato un ampio consenso che, seppur indubbio per la figura politica che si andava celebrando, non ugualmente scontato se si valuta lo scenario politico nel quale ci troviamo ad operare.

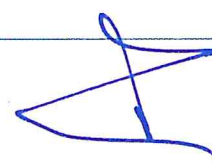
Di tale iniziativa è stata data ampia comunicazione scritta a tutti i nostri iscritti nonché dettagliato risalto sul nostro sito internet comunicando, altresì, la nota operativa contenente i requisiti ed i criteri a cui dette richieste dovevano rispondere: uno su tutti era quello di garantire l’imparzialità e pertanto dovevano essere organizzate con la massima pluralità di partecipazione possibile scevre, quindi, da qualsivoglia connotazione di parte ed, anzi, aperte ad ogni contributo, anche da chi fu nostro avversario politico ed, parimenti, evitare l’esposizione di simboli riconducibili a partiti/movimenti politici.

Ciò premesso, tale iniziativa, assunta in prima linea dalla Fondazione Alleanza Nazionale, ha riscosso un grande successo sia in termini di richieste di patrocinio, ben 90 di cui il 25,55% al nord, il 24% al centro ed il 50% al sud, sia in termini di partecipazione come documentato dal materiale inviatoci.

4.4 Manifestazioni in sintonia con i fini statuari patrocinate e promosse direttamente dalla Fondazione Alleanza Nazionale

La Fondazione Alleanza Nazionale nell’anno 2014 ha comunque dato corso a tutta una serie di eventi ed iniziative che da un lato potessero tramutarsi in un serio e fattivo contributo al dibattito politico nazionale e dall’altro rispondere alla sua primaria missione statutaria di promuovere, in ogni contesto, quei principi, programmi ed ideali che sono stati e sono della Destra italiana e di Alleanza Nazionale.

Questo percorso iniziale è stato possibile attuarlo anche con l’ausilio e la collaborazione di soggetti terzi di natura politico-culturale con i quali la Fondazione, costantemente, dialoga ponendosi come un vero “punto di ascolto” rispetto ai temi



più attuali, oltre su quelli derivanti dalle proprie radici identitarie, che la politica pone all'attenzione della collettività italiana.

Di certo c'è ancora molto da fare ma in questi primi tre anni si è tracciata la strada, il percorso da seguire con la consapevolezza dell'eredità della storia politica della Destra di cui siamo orgogliosi custodi e depositari, con lo sguardo costantemente rivolto al presente ed al futuro per dare oggi a noi stessi e domani ai nostri figli un diverso e migliore destino nel superiore interesse della Nazione.

Ricordiamo il supporto ed il patrocinio concesso, tra gli altri, alla Marcia Nazionale per la Vita, alla Fiaccolata per Borsellino, alla manifestazione "Oltre ogni Muro" in occasione del 25° anniversario della caduta del Muro di Berlino promuovendo, a Milano, una due giorni di cultura e politica.

4.5 Avanzamento attività per la realizzazione di un Archivio Storico della Destra italiana

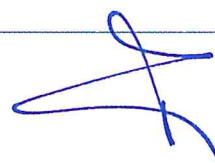
L'archivio storico della Fondazione Alleanza Nazionale nasce con il preciso intento di raccogliere e custodire l'eredità della Destra italiana dagli albori del Movimento Sociale Italiano sino alla costituzione ed affermazione di Alleanza Nazionale.

L'obiettivo è testimoniare soprattutto la storia della nostra comunità umana e politica, le idee dei suoi uomini, l'esuberanza dei suoi giovani, i congressi, i cortei, le iniziative, le federazioni, le riviste, le radio, le associazioni parallele raccogliendo tutta la documentazione possibile.

Tale patrimonio non soltanto funge da testimonianza del passato ma traccia il percorso da seguire nel presente e nel futuro, nella consapevolezza che soltanto chi ha un grande passato politico potrà avere un altrettanto ed ancora più grande futuro a servizio della Nazione.

L'impresa è ardua ma già molto è stato fatto, grazie soprattutto all'impegno di tanti amici e militanti; da tutta Italia, infatti, vengono costantemente inviati documenti, manifesti, volantini, giornali che contribuiscono ad arricchire l'archivio.

Il nostro materiale è già oggetto di interesse da parte di molti laureandi che ci fanno giungere continue richieste di accesso agli atti per una prima fase di studio



delle loro tesi senza trascurare quelle di tutti coloro che, parimenti, ci chiedono la consultazione per ricerche di carattere meramente storico-politico, segno tangibile che si sta andando verso la direzione giusta per far conoscere, soprattutto ai nostri figli, la grande storia della Destra italiana.

4.6 Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare

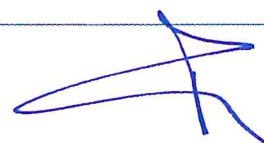
Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, oltre l'assolvimento sia di tutti gli incombenzi di natura penale, amministrativa e condominiale, sia di tutte le occorrenze di carattere manutentivo, è stato dato avvio ad una accurata ricognizione di buona parte di detti cespiti, allo scopo di

- a) verificare il relativo stato
- b) accertare l'identità dei cosiddetti "custodi" e quindi verificare che non vi siano in essere violazioni ex legge n. 13/2014;
- c) provvedere, ove necessario, alla manutenzione del cespite evitando un possibile degrado;
- d) valutare se vi fosse la possibilità di locazione degli stessi, privilegiando gli attuali occupanti sulla base delle indicazioni più volte reiterate dal Cda della Fondazione; in caso contrario affidando incarico a locali Agenzie immobiliari;
- e) prendere accordo con gli "occupanti" perché si attivino per le spese di manutenzione ordinarie e per quelle condominiali sollevando così la Fondazione di alcuni costi.

Per ogni visita, è stata compilata una scheda sinottica, contenente ogni utile informazione.

Gli immobili possono essere divisi in tre categorie:

- 1) quelli il cui stato è in buone condizioni e non necessita di alcun intervento se non eventualmente una modesta ordinaria manutenzione (Ancona, La Spezia, Livorno, Mestre VE, Oristano, Padova, Perugia Ravenna, Roma Via Livorno, Salerno, Trapani, Trieste P.za Goldoni, Vibo Valentia Bergamo e Monza);
- 2) quelli come sopra che pur mantenendo un valore venale importante hanno necessità di interventi (es. sostituzione imposte, rifacimento impianto elettrico etc. etc.) (Ascoli Piceno, Carpi MO, Cremona, Fermo, Jesi AN, Jesolo



VE, Moie AN Pontedera, Rimini, Roma Via Sommacampagna, Tolentino, Trieste V.Crispi);

- 3) quelli che non rivestono più né un valore logistico e né in prospettiva para-politico, ed avendo un modesto ed a volte irrilevante valore commerciale, se ne potrebbe ipotizzare l'alienazione in quanto allo stato gravano sulla società e quindi sulla Fondazione solo di costi fiscali, assicurativi ed a volte di inutili spese di manutenzione straordinaria essendo inseriti in condomini: (Foligno, Ponsacco, Spoleto, Treviso, Venezia Lido, Fontanella BG);

Al contempo, si è avviata l'opera di messa a reddito di tale patrimonio immobiliare, con la stipula di un primo lotto di contratti di locazione a soggetti d'area, con condizioni agevolate, ma, comunque, tali da garantire una minima redditività, oltre la copertura di tutti i costi manutentivi, fiscali, etc...

4. Conclusioni

Possiamo quindi considerare il 2014 un anno proficuo nel perseguimento degli obiettivi statutari, convinti anche ormai da numerose evidenze giuridiche che il nostro fine è quello dettato dall'art.2 dello Statuto ed il nostro è un patrimonio privato ma finalizzato esclusivamente al perseguimento di tale fine.

Operando infatti nei macro scenari di contesto sopra richiamati e nel momento forse di maggiore difficoltà a livello nazionale, in particolare per quanto concerne un percorso unitario del mondo che si riconosceva in Alleanza Nazionale, la Fondazione pur con le difficoltà e fragilità derivanti dalla sua tormentata nascita e dalla complessità dei percorsi decisionali che la contraddistinguono ed oltretutto in un contesto di risorse significativamente ridotte per la contrazione del mercato bancario, ha sviluppato un'attività assolutamente rimarchevole tradottasi a) nella ristrutturazione del Secolo d'Italia; b) nella effettuazione di un numero imponente di eventi (oltre 100 solo quelli del "ciclo almirantiano", a cui si aggiungono le presenze a tutte le iniziative nazionale delle varie componenti politiche del Centrodestra); c) nella realizzazione di un archivio di livello nazionale; d) nella conservazione del patrimonio immobiliare; e) nella distribuzione di migliaia di copie della stampa ed editoria di Destra così consolidando attraverso quest'opera il proprio ruolo di punto di riferimento di una comunità ideale e parimenti gettando le basi per quel ulteriore sviluppo della propria attività che ha portato nel corrente anno 2015 aa) agli ancor più lusinghieri risultati del Secolo d'Italia; bb) all'avvio del processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare; cc) alla realizzazione dei grandi

progetti strategici del Rapporto alla Nazione e della Formazione politica; dd) all'avvio del ciclo dell'Identità nazionale; ee) alla costituzione di un prestigioso Comitato Scientifico presieduto da Marcello Veneziani che ha già preso proficuamente ad operare.

Roma 9 luglio 2015

Il Presidente

Sen. Franco Magnai

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.